

## PIANO MOVING....TO BE CONTINUED

In data 25/02/2019 si è svolto l'ennesimo incontro scaturito dalla "trasformazione logistica" delle sedi di Roma iniziato un anno fa. Tale è stato l'impatto di tale trasformazione che ancora oggi è necessario ribadire la necessità di individuare **"soluzioni e strumenti, tra cui l'istituto del Lavoro Agile, atti ad attenuare i disagi delle persone coinvolte nei progetti moving"**.

In questo spirito non abbiamo avuto difficoltà a SOTTOSCRIVERE il 3° accordo sul tema in 9 mesi soprattutto perché **"permane, ad oggi, la necessità di attenuare i disagi derivanti dal piano moving di Roma"**.

Nel merito, questo 3° accordo è il prodotto di un percorso partito a maggio dello scorso anno, quando nella difficoltà e nella contraddittorietà delle necessità aziendali e condizioni lavorative si è cercato di individuare gli strumenti di cui sopra. Pertanto la possibilità di aumentare da 6 a 10 i giorni di LA da casa, e l'impegno ad aumentare posti presso le sedi satellite e in generale le sedi satellite su quadranti di Roma non serviti ci sembra un segnale positivo in attesa che da qui al 30 aprile si trovi una normativa condivisa che possa sempre più investire in questo istituto che molti riscontri ha avuto in termini di produttività e conciliazione vita/lavoro.

In questo senso siamo compiaciuti del fatto che altre OO.SS., le quali in passato e in modo strumentale avevano attaccato i precedenti accordi abbiano abbandonato posizioni preconcepite e abbiano condiviso finalmente questo documento che porta qualche agevolazione ai colleghi e alle colleghe.

Nelle comunicazioni inerenti al tema ci è stato comunicato il trasferimento di personale da Pomezia a Via Oriolio Romano 257, e da Pomezia alla sede di Santa Palomba, a dimostrare che il piano moving è ben lontano dalla definizione.

Sollecitati dalla stessa parte datoriale, le OO.SS. hanno formulato diverse proposte per individuare nuove postazioni di LA in vari quadranti della città. Queste proposte però hanno fatto emergere il fatto CHE ESISTA GIA' OGGI LA POSSIBILITA' – PIU' VOLTE SEGNALATA – di risolvere quelle situazioni relative a SETTORI NON COINVOLTI DAL LAVORO AGILE e i quali sono dislocati in sedi riconosciute disagiate e operanti su turni di presidio e con orari rigidi.

**Da parte nostra pur condividendo l'Odg in questione, non abbiamo perso l'opportunità di ribadire l'estrema necessità di trovare soluzioni per i colleghi e le colleghe di cui sopra, che come emerso nelle ultime assemblee stanno riscontrando anche un danno salariale per la collocazione del proprio settore in sede disagiata. Salari già bassi in quanto impattanti per lo più su livelli 4 e 5.**

Soluzioni che a quanto pare sono sul tavolo ma che si trascinano di incontro in incontro senza arrivare a quelle conclusioni che – fra l'altro – porterebbero anche a un risparmio di costi per le navette, tutt'oggi insufficienti per le necessità di turnisti e operatori di customer.

Per tutti questi motivi i lavoratori e le lavoratrici che più faticosamente stanno sopportando i disagi riconosciuti chiedono che il lavoro di individuazione di soluzioni strutturali arrivi al più presto affinché possa concludersi l'agitazione indetta sui settori più impattati e ritrovare un clima sereno e produttivo.

ROMA, 25/02/2019

**COBAS TIM LAZIO**